



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Consiglio Centrale di Rappresentanza

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel. 06/44222631 – Fax 06/44222633

D E L I B E R A N. 02/127/XI

OGGETTO: Applicazione delle sentenze Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in materia di libertà sindacale al personale della Guardia di Finanza.

I L C O C E R

TENUTO CONTO che le riunioni plenarie di tutti i Consigli della rappresentanza della Guardia di Finanza, tenutesi rispettivamente nei mesi di Gennaio 2008 e Ottobre 2011, hanno sancito, all'unanimità, l'esigenza di superare definitivamente l'attuale sistema di rappresentanza, a favore di una rappresentatività in chiave sindacale, autonoma ed esterna all'Amministrazione;

CONSIDERATO che in data 12 Febbraio 2014, quattrocento finanziari, molti dei quali appartenenti ad organismi della rappresentanza militare, hanno presentato uno specifico ricorso alla CEDU;

APPRESO che la CEDU in data 02.10.2014 ha emesso due sentenze concernenti i ricorsi Matelly contro Francia e Adfdromil contro Francia, con le quali è stata sancita l'illegittimità del divieto assoluto di costituire associazioni sindacali nell'ambito delle Forze Armate e della Gendarmeria Francese, confermando sue precedenti sentenze di analogo tenore;

PRESO ATTO che nell'ambito dei lavori parlamentari concernenti i progetti di legge di riforma della Rappresentanza Militare, all'esame della Commissione Difesa della Camera, i primi due esperti di diritto internazionale e costituzionale auditi, hanno sostenuto la cogenza e vincolatività delle sentenze CEDU per tutti gli Stati aderenti alla convenzione;

TENUTO CONTO che tali sentenze, rientrando la convenzione Europea tra le norme di contenuto, sono vincolanti per tutti gli Stati aderenti, così come, peraltro, sancito dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 2007;

CONSIDERATO che alla luce di ciò la legge italiana in materia é in evidente contrasto con gli artt. 11 e 14 della convenzione EDU, né le linee guida dell'emanando "Libro bianco" della Difesa sembrano aver considerato la necessità di adeguare l'ordinamento militare ai principi della convenzione;

TENUTO CONTO che all'incontro del 31 Marzo u.s., tra il Ministro della Difesa, il Capo di S.M.D. ed il Co.Ce.R. Interforze non vi è stato alcun accenno ai contenuti delle predette sentenze;


CONSIDERATO che se la valenza e l'attuabilità dei principi giuridici, tracciati dalle sentenze in parola sono stati ritenuti vincolanti per le Forze Armate, a maggior ragione lo dovrebbero essere per gli appartenenti al Corpo, atteso che agli stessi sono attribuiti in via prioritaria ed esclusiva compiti di polizia economico-finanziaria e solo a titolo di concorso compiti militari;

DELIBERA

d'inviare la presente, tramite il Comandante Generale, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, affinché si faccia promotore presso il Governo per il riconoscimento della libertà sindacale per il personale del Corpo in attuazione dell'ormai consolidata giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

La presente delibera approvata all'unanimità (11 votanti) in data 01 Aprile 2015 viene inviata a stralcio del verbale.

IL SEGRETARIO
App.sc. Ippazio De Matteis



IL PRESIDENTE
Gen.B. Bruno Bartoloni

